

Grab Magazine

Numero 7

Free

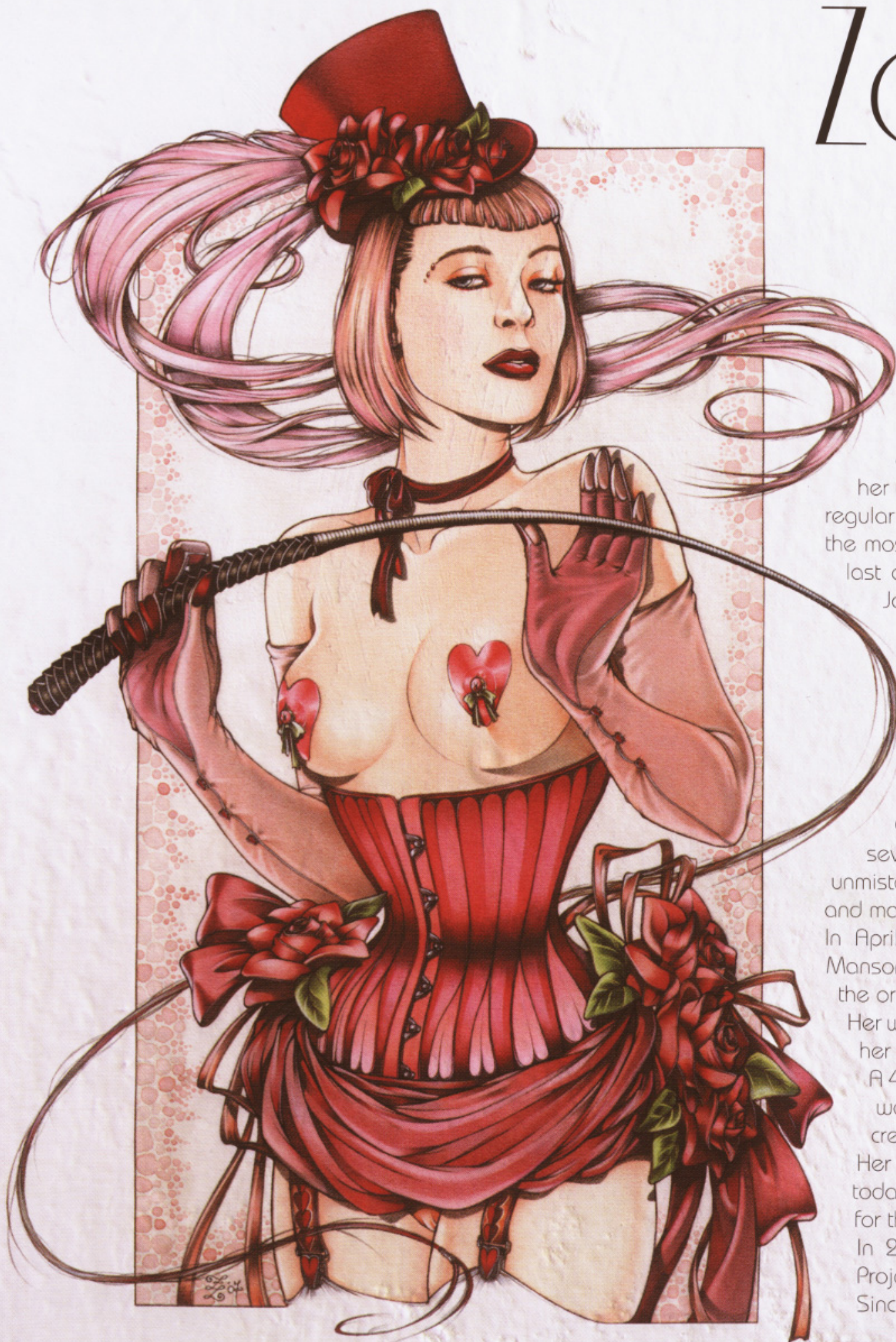


6 74681684763564384476



GRAB

Aunia Kahn
Tommaso Garavino
Emanuele Stentizza
Zoe Laccher
Snowboard
Daniel Ganzel
FestArte
AltaRoma
Fashion Preview



ZOE LACCHEI

Zoe Lacchei grew up in a small town near Rome, kind of a quiet place far from the chaos of the city, where her bashful and introvert character probably comes from and made her an atypical human being.

Being isolated has given her a great abstraction and escapism ability, two characteristics that form the basis of her work as an adult. After high school, rather than attending regular academic courses, she focused on the subjects she loved the most, such as human anatomy and Japanese culture. This last one has affected her enormously: she simply adores Japan, with its contradictions and oddities, with its great sense for the art of image, in a traditional and at the same time modern way, given by Manga, Anime and videogames. If she hadn't come in contact with this world her artistic production would have been very different.

Now she is a popular Italian artist, known also in USA and Japan.

Eclectic, passionate, Zoe Lacchei has published several works and performed many exhibitions. Her unmistakable style is a fusion of several traditional techniques and materials.

In April 2004 she has realized thirteen paintings for Marilyn Manson's Gold Disc (Golden Age of the Grotesque), collected in the original portfolio: Metamorphosis, the art of Zoe Lacchei.

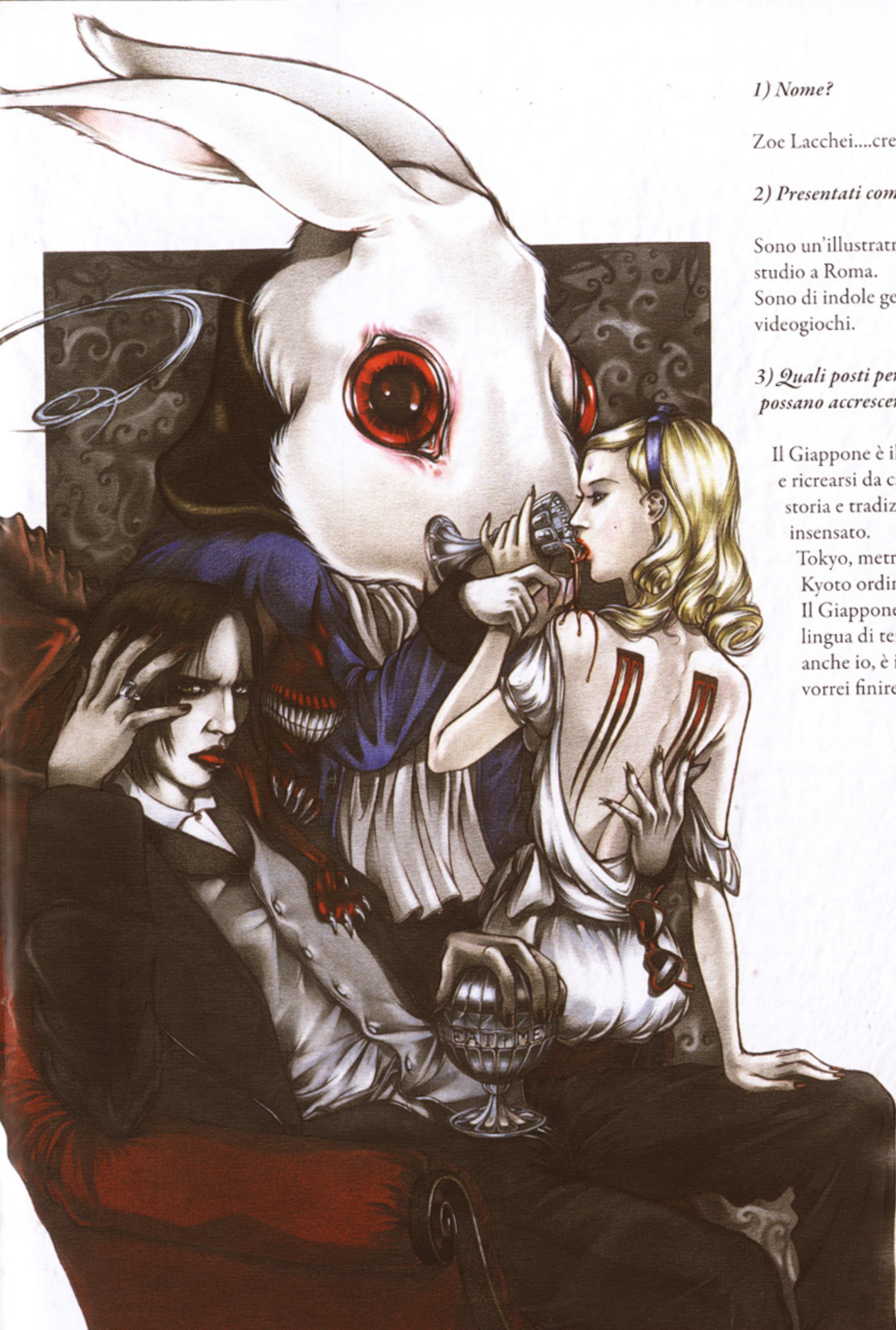
Her work on Marilyn Manson's visual evolution has crucially marked her artistic career, on a graphic level but also in terms of visibility.

A 4-years project that allowed her to free herself from her former working style, an unprecedented opportunity to be "free" to create whatever she wanted to.

Her professional agreement with Marilyn Manson continues up to today: in 2007 she has realized a new painting for the Gold Disc for the last Album Eat Me, Drink Me.

In 2007 she has realized nine new paintings for the Geisha Project.

Since 2008 she has been owner of a studio-gallery in Rome.



1) *Nome?*

Zoe Lacchei....credo.

2) *Presentati come vuoi tu.*

Sono un'illustratrice e character designer che vive e lavora barricata nella sua casa/studio a Roma.

Sono di indole gentile, amo mio marito, i gatti, Woody Allen, i libri, i film e i videogiochi.

3) *Quali posti per eccellenza ti hanno ispirata maggiormente e quali pensi possano accrescere ancora di più il tuo bagaglio culturale ed artistico?*

Il Giappone è il mio "paese dei balocchi". E' un luogo in cui perdersi, annullarsi e ricrearsi da capo. C'è tutto quello che si possa desiderare: cultura, arte, storia e tradizione contrapposte alla futilità, all'effimero e al consumismo più insensato.

Tokyo, metropoli caotica, colorata e psichedelica come specchio negativo di Kyoto ordinata, silenziosa e meditativa città imperiale.

Il Giappone per me è molto di più di una semplice lingua di terra in mezzo al mare: è quello che sono anche io, è il luogo dove vorrei finire i miei giorni.



Broken Doll Geisha

4) *Che materiali usi principalmente?*
Cosa ti danno in più rispetto ad altri?

Sono una feticista della carta. Come materiale non è molto in uso vista la sua "veloce" deperibilità ed è difficile che venga apprezzata fino in fondo ma non sono mai riuscita a convertirmi al digitale o a lavorare su tela o tavola come molti miei stimatissimi contemporanei. Lavoro con una tecnica mista, molto certosina ed ossessiva, tentando di raggiungere l'opposto di ciò che ottengono gli altri: cerco la concentrazione di forme in un piccolo spazio, cerco l'ossessione per il dettaglio in ogni sua minuzia, cerco di preservare il mio concetto di "tecnica tradizionale".

5) *Cosa c'è alla base delle tue opere?*

L'insolito, il morboso, l'inadeguato, l'inquietudine di non essere perfetti, di non essere accettati. Amo l'estetica e il suo opposto. Cerco di elevare la repulsione come nuovo canone di valutazione. Nessuno di noi si sente mai sufficientemente amato ed accettato e tale

irrequietezza dell'animo può sfociare in varie forme espressive. Nel mio caso, i miei lavori, i personaggi che creo, le persone reali che rappresento, hanno tutte il comune denominatore di non essere ciò che sembrano, di nascondere molto più di quanto si possa vedere ad occhio nudo.

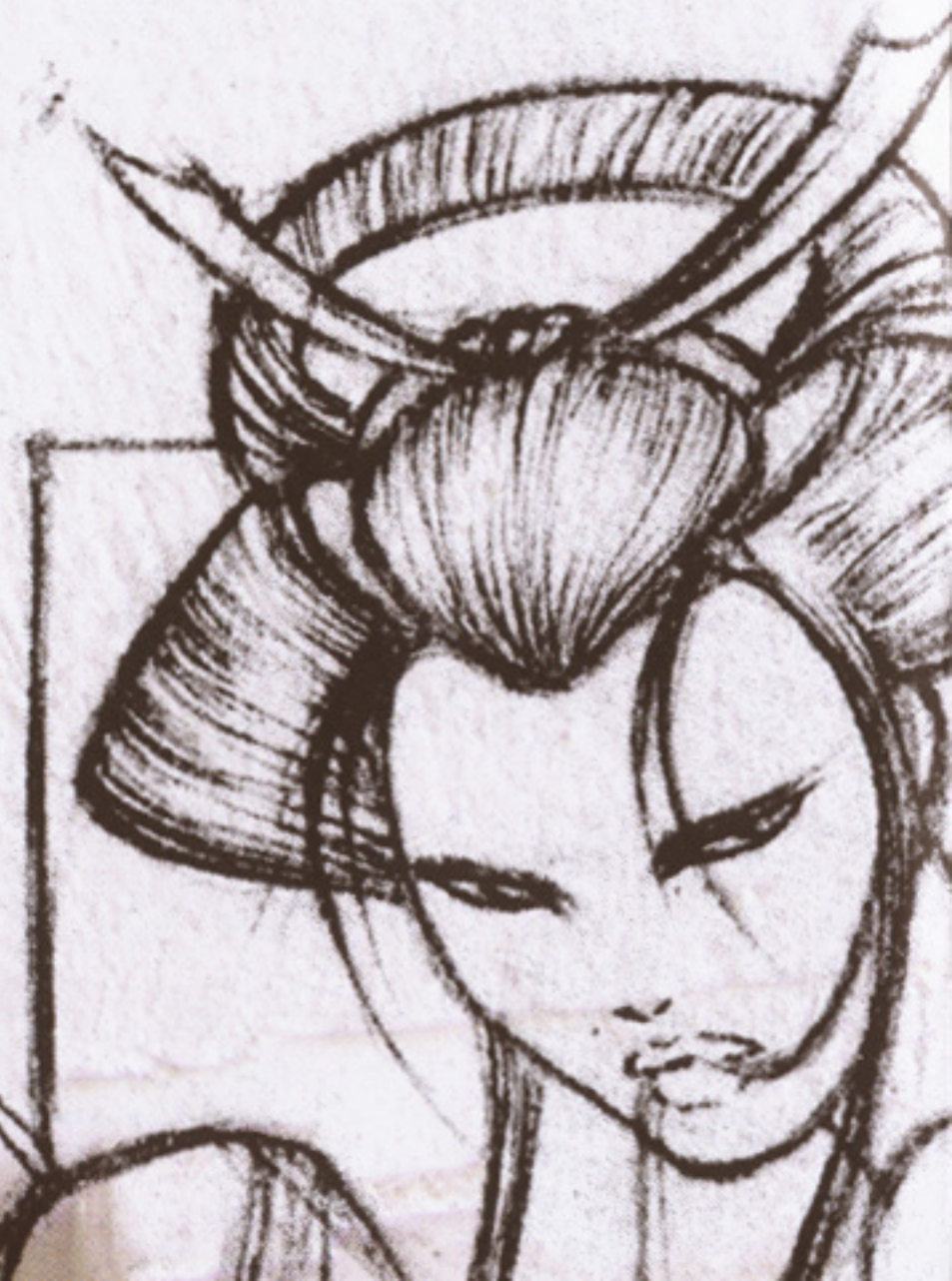
6) *Fra le tante realizzazioni, le illustrazioni per Marilyn Manson's Gold Disc (The Golden Age of Grotesque) e successivamente Geisha Project. Come sono nati questi progetti?*

Non amo ripetere quello che ho già fatto in precedenza così dopo aver affrontato un tema, quando penso di averlo sviscerato fino in fondo, trovo giusto passare a qualcosa di diverso in senso radicale. Dopo una "creatura" incredibile e affascinante come Marilyn Manson, ho trovato fosse giusto rappresentare la quintessenza dell'estetica e della grazia, ovvero le Geishe.

I progetti nascono spontaneamente ma alla base c'è sempre la grande ambizione di superare quello che si è fatto in precedenza e di lasciare una piccola ma visibile impronta nella storia della vita altrui.



Geisha Project





I progetti nascono spontaneamente ma alla base c'è sempre la grande ambizione di superare quello che si è fatto in precedenza e di lasciare una piccola ma visibile impronta nella storia della vita altrui.

7) Qual è stata l'esperienza che ricorderai sempre? C'è n'è una in particolare che invece vorresti non fosse mai accaduta?

Vorrei ricordare per sempre tutto ciò che mi ha fatto crescere e vorrei che non fosse mai accaduto tutto ciò che non riesco a dimenticare.

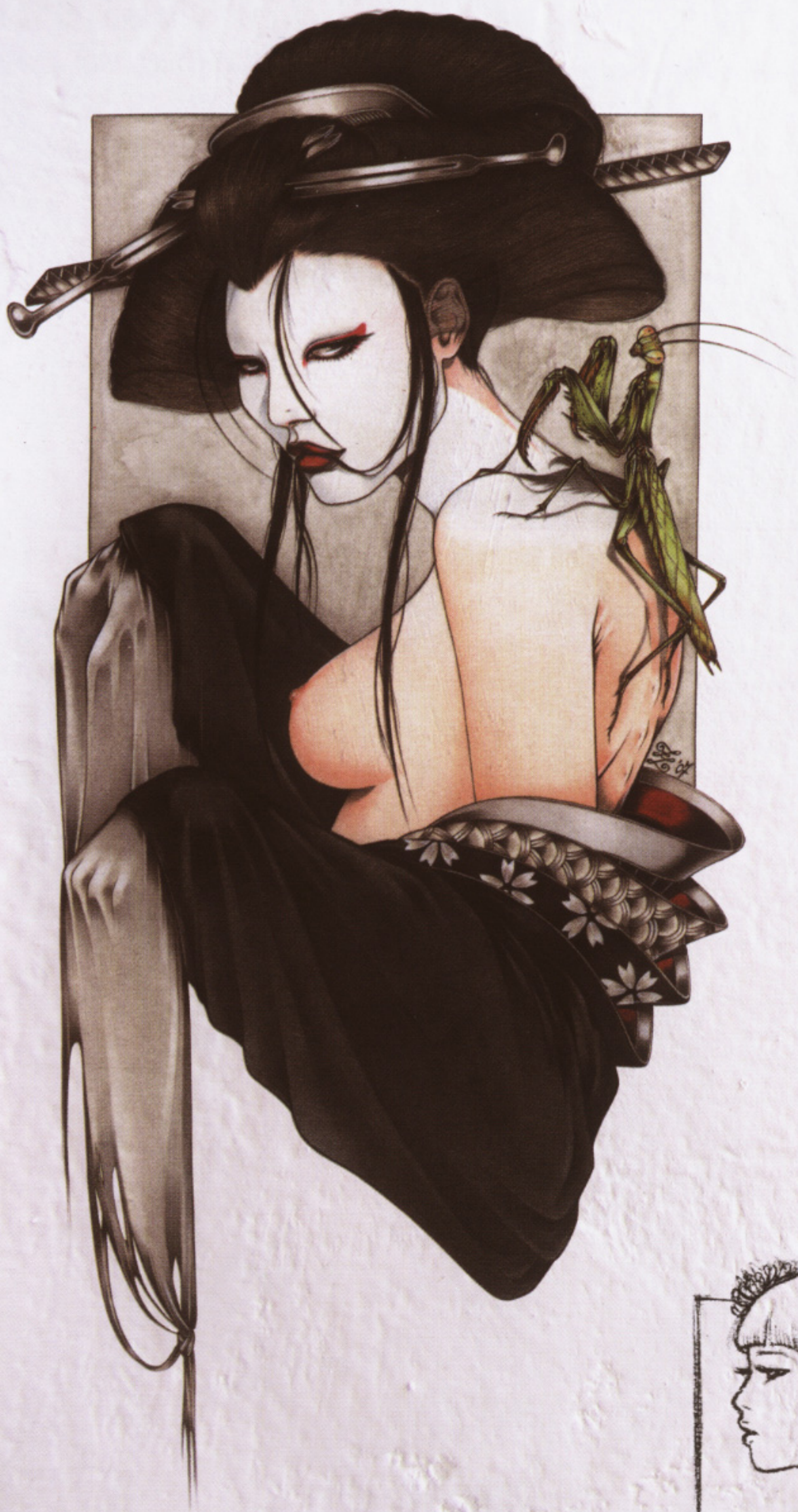
8) Ritieni che in Italia il mercato dell'arte dedichi sufficiente attenzione ai giovani artisti?

Arte e denaro vanno spesso di pari passo, ma chi ha denaro non ha mai la cultura necessaria per saperlo ben impiegare. In Italia non esiste ancora il concetto di "investimento" sulle opere d'arte e spesso alcune persone facoltose, si interessano a tale mercato solo per glamour e non per dare una vera possibilità agli artisti.

Le vere persone che credono nell'arte, nei contenuti e nelle "giovani speranze", sono proprio coloro che la amano senza essere contraccambiati da un ritorno economico.

L'Italia è un Paese misero a livello culturale, un Paese che ci fa vergognare della nostra nazionalità, un Paese che esalta l'ignoranza e il malcostume a discapito dell'unica cosa che potrebbe elevarlo da sempre: l'arte.





Chokeskin

*Quelli che ora vi giudicano
e vi sono avversi
presto saranno solo polvere
e non lasceranno nulla del loro inutile
passaggio su questa terra
degno di essere ricordato*





9) *Hai un numero ricorrente?*

Non lavoro mai su progetti che implicino un numero di opere pari.

10) *Mostre e progetti che desideri realizzare a breve?*

Ho collaborazioni e mostre per tutto il 2009, non in Italia ma all'estero. Concluderò i progetti attualmente in lavorazione, mi dedicherò ad un pò di distensiva art-direction per alcuni videogiochi e tenterò di superare le mie aspettative.



11) *Per concludere... Salutateci augurando - a modo tuo ovviamente - in bocca al lupo ai giovani artisti.*

Miei giovani virgulti, tenete duro nonostante le avversità di questa "professione" siano tantissime e ricordate sempre e comunque, che voi avete una capacità che altri non hanno: quella di sovvertire la realtà che vi circonda e di comunicare in modo libero e senza censura tutto ciò che avete dentro.

Quelli che ora vi giudicano e vi sono avversi presto saranno solo polvere e non lasceranno nulla del loro inutile passaggio su questa terra degno di essere ricordato.

Un abbraccio e grazie Grab Magazine!